

I.S.I.S.S. CICOGNINI - RODARI

PROGETTO

Recupero delle Collezioni di Scienze Naturali

A. F. 2010

SEZIONE 1 - ABSTRACT DEL PROGETTO

Nome del professore proponente: **Giuseppe Meucci**

Nomi degli Enti coinvolti nel progetto:

Ente 1: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI ED IL PAESAGGIO E PER IL PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E DEMOANTROPOLOGICO

Province di Firenze, Pistoia e Prato

Ente 2: OPIFICIO DELLE PIETRE DURE DI FIRENZE

Ente 3: DITTA GEA RESTAURI s.n.c. di Firenze

Ente 4: DITTA CM TRASLOCHI E SERVIZI di Prato

Ente 5: DITTA BARONCELLI CLAUDIO LOREDANO di Prato

N.B. La presente edizione del progetto non prevede per quest'anno la partecipazione delle Ditte di cui ai precedenti punti 3 e 4; le stesse Ditte, che hanno già partecipato efficacemente alle precedenti edizioni del progetto, torneranno a esservi coinvolte nelle successive edizioni.

Durata del progetto : Undici mesi

Destinatari del progetto

Tutti gli studenti e il personale dell'Istituto. Le collezioni verranno aperte alle visite delle altre scuole e del pubblico extrascolastico, se richiesto.

Obiettivi del progetto

La collezione è composta da centinaia di reperti naturalistici per lo più ottocenteschi, delle più varie tipologie (modelli di anatomia umana in cera, modelli botanici, animali imbalsamati, reperti ossei, conchiglie, reperti etnografici, stampe, etc.) che richiedono interventi specializzati di manutenzione per arrestarne il degrado e metterli in condizione di essere esposti e utilizzati nella didattica. La presente edizione del progetto è finalizzata a proseguire il lavoro iniziato nel 2002, con i seguenti obiettivi generali:

- ✓ restaurare e conservare adeguatamente i reperti che formano le collezioni;
- ✓ completarne la catalogazione;
- ✓ rendere i reperti stessi utilizzabili nella didattica delle Scienze;
- ✓ far conoscere le collezioni scientifiche agli Studenti dell'Istituto e, a più lunga scadenza, anche a quelli di altre scuole oltre che all'intera cittadinanza.

Docenti coinvolti

Proff. Giuseppe Meucci, Ilaria Carmignani, Filippo Baccini, Chiara Mastrantonio

Finanziamento a carico del fondo di Istituto: € **475,00**

Finanziamento pubblico richiesto: € **504,00**

Finanziamento privato richiesto: € **1.530,00**

Costo totale del progetto: € **2.509,00**

SEZIONE 3 - DESCRIZIONE PROGETTO

3.1 Informazioni generali

3.1.1. Presentazione progetto:

Prosecuzione di un progetto già approvato e iniziato

3.1.2. Durata del progetto (indicare la durata in mesi):

11 mesi

Riportare
nell'abstract
del progetto

3.1.3 Punti di forza del progetto (Max 5 righe)

Recupero e valorizzazione di un ricco patrimonio storico-scientifico presente nella sede di Via Baldanzi; progressivo coinvolgimento degli studenti; valorizzazione del ruolo educativo del museo nell'ambito della didattica con prospettiva di apertura anche all'intera cittadinanza; proficui rapporti e scambi di esperienze con Enti e Operatori esterni alla scuola; prospettive di approfondimento sulle origini dei reperti e di ricerca storico-naturalistica.

3.1.4 numero partecipanti/destinatari: (specificare la tipologia dei partecipanti)

Tutti gli studenti e il personale dell'Istituto

3. 2. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, destinatari)

3.2.1. Esigenza/bisogno che s'intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati quali emergenti ed ai quali s'intendono fornire risposte con il progetto, precisare qual è stato, concretamente, il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza).

Il progetto ebbe inizio nel 2002, motivato dalla constatazione che un patrimonio antico e raro come quello in oggetto giaceva in uno stato di semiabbandono, causa la mancanza di fondi e di personale addetto. Il progetto nacque come risposta concreta a questo problema

3.2.2. Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti.

E' in atto un rapporto di collaborazione con la Soprintendenza del Ministero Beni Culturali e con l'Opificio delle Pietre Dure, già citati nella sez.1, per consulenza, supervisione e il necessario nulla-osta ai lavori di restauro.

Il progetto è inoltre collegato all'iniziativa "CENSIMENTO DELLE COLLEZIONI SCIENTIFICHE DELLA TOSCANA" promossa dalla Regione Toscana in collaborazione con il Museo di Storia della Scienza di Firenze. A partire da maggio 2002, alla collezione è stata dedicata una specifica scheda nel sito della Regione Toscana <http://brunelleschi.imss.fi.it/censimento>.

Si sta anche lavorando (da parte del sottoscritto e dell'A.T. Enzo Fera) all'inserimento delle Collezioni scientifiche di cui si occupa il progetto stesso nel sito di Istituto www.esteticainfisica.it

3.2.3. Specificare caratteristiche, modalità di reperimento e di selezione dei destinatari del progetto

Non è prevista alcuna forma di selezione

Riportare
nell'abstract
del progetto

3.3 Architettura del progetto

<p>3.3.1 Obiettivi del progetto (riferiti al problema che si intende affrontare)</p> <p>Proseguire il lavoro iniziato nel 2002, con i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ restaurare e conservare adeguatamente i reperti che formano le collezioni; ✓ completarne la catalogazione; ✓ rendere i reperti stessi utilizzabili nella didattica delle scienze; ✓ far conoscere le collezioni scientifiche agli studenti dell'Istituto e, a più lunga scadenza, anche a quelli di altre scuole, oltre che all'intera cittadinanza. 	Riportare nell'abstract del progetto
---	--------------------------------------

<p>3.3.2 Descrizione sintetica del progetto:</p> <p>Come già detto, la collezione è composta da centinaia di reperti naturalistici per lo più ottocenteschi, delle più varie tipologie (modelli di anatomia umana in cera, modelli botanici, animali imbalsamati, reperti ossei, conchiglie, reperti etnografici, stampe, etc.) che richiedono interventi specializzati di manutenzione per arrestarne il degrado e metterli in condizione di essere esposti e utilizzati nella didattica.</p> <p>Il progetto, iniziato nel 2002 e con durata triennale, prevede una successione di interventi scaglionati nel tempo, che si avvalgono dell'apporto di numerosi Enti, fra i quali la Soprintendenza per i beni culturali e l'Opificio delle Pietre Dure, e di specialisti esterni.</p>	Riportare, eventualmente in sintesi, nell'abstract del progetto
---	---

3.3.2. Illustrazione delle metodologie di intervento, anche didattiche, che si intendono attivare per la realizzazione del progetto:

Prima di spiegare che cosa si intende fare con la presente edizione, conviene illustrare brevemente quale fosse la situazione nel 2002, quando il progetto ebbe inizio, e quali cambiamenti siano intervenuti nel frattempo.

Nel 2002 tutti i reperti che formano la collezione erano contenuti all'interno di armadi a vetri, una ventina, situati in un'aula al primo piano della sede di Via Baldanzi. Gli armadi (vecchi, eterogenei e per lo più inadeguati a custodire materiali delicati proteggendoli dalla polvere e dagli sbalzi di temperatura e umidità) erano stipati di reperti che, non potendo essere tutti contenuti al loro interno, si trovavano in abbondanza anche sopra gli armadi stessi, quindi in condizioni particolarmente vulnerabili. Da questo punto di vista la situazione non è cambiata, per evidenti limiti di spazio e di mezzi (nella stanza non possono entrare altri mobili oltre a quelli già presenti); tuttavia i numerosi interventi di riordino che si sono succeduti negli anni hanno permesso di migliorare per quanto possibile la situazione. C'è stata infatti una riorganizzazione generale dei materiali tale da consentire una maggior protezione dei reperti più delicati, cui sono state riservate le poche vetrine dotate di guarnizioni agli sportelli, oltre a una maggior visibilità di quelli più significativi e più belli, anche in virtù dei restauri effettuati. Sui tetti degli armadi (e in qualche caso sul pavimento) sono rimasti alcuni reperti più robusti degli altri e non ancora restaurati.

Nel corso degli anni si sono svolti numerosi interventi, da parte di personale specializzato, che hanno permesso il recupero di gran parte dei reperti, molti dei quali si trovavano in uno stato di conservazione precario e in alcuni casi fortemente compromesso. In particolare sono stati restaurati tutti gli undici **modelli ottocenteschi di anatomia umana** in cera e altri materiali, e tutti i trentaquattro **modelli ottocenteschi di fiori e piante**: si tratta di modelli di eccellente fattura e grande pregio artistico oltre che storico-documentario e scientifico, tutelati dal Ministero Beni Culturali che ne ha autorizzato il restauro da parte della Ditta GEA Restauri. Recuperata anche la maggior parte degli **animali imbalsamati** a cura dell'esperto tassidermista Baroncelli di Prato: 183 reperti, in prevalenza uccelli, risalenti a fine '800 – inizio '900. Restaurata e riordinata anche la cospicua collezione di **conchiglie** (alcune centinaia di esemplari) grazie al lavoro della Prof. Ilaria Carmignani e dell'esperto volontario Sig. Maurizio Forli; iniziato analogo procedimento con **fossili, minerali e rocce** (varie centinaia di esemplari). Avviato un ampio lavoro di **catalogazione informatica ed etichettatura** dei reperti, a cui si è aggiunto nel 2009 quello di **archiviazione fotografica** di una parte di essi; quest'ultimo anche in prospettiva del prossimo inserimento nel sito web dell'Istituto.

L'edizione 2010 del progetto prevede il recupero di altri nove animali imbalsamati (i più grandi, che completano la serie degli uccelli) e in generale la prosecuzione delle attività già avviate, fra quelle elencate in precedenza. Verranno anche affrontati alcuni problemi pratici tuttora presenti, quali soprattutto: 1) individuazione degli operatori cui affidare il recupero dei molti reperti ossei (scheletro umano, scheletri animali o loro parti) da effettuare negli anni successivi; 2) ampliamento dello spazio disponibile, adeguamento degli arredi per la sistemazione appropriata di tutti i reperti e per le visite del pubblico in condizioni di sicurezza.

3.3.3 Attrezzature e tecnologia (specificare la natura delle attrezzature, ivi comprese le dotazioni librerie)

- ✓ Avviata da alcuni anni la costituzione di una piccola dotazione libraria, soprattutto di guide naturalistiche (da utilizzare anche nella didattica); si prevedono altri acquisti.
- ✓ Occorrono anche: contenitori di varie tipologie, cassette entomologiche, prodotti vari per il ripristino e la conservazione dei reperti, materiale di cancelleria e fotocopie

3.4. Monitoraggio e verifica**3.4.1. Modalità di monitoraggio in itinere dell'andamento del progetto** (precisare anche da chi è svolta la funzione e la collocazione temporale).

I lavori sono diretti da Ispettori della Soprintendenza competente che ne seguono lo svolgimento, con la supervisione del Personale dell'Opificio delle Pietre Dure.

Il Referente del progetto rende conto dello stato di avanzamento dei lavori attraverso una relazione scritta entro il mese di maggio

3.4.2. Modalità di verifica finale (specificare contenuti e metodologie da utilizzare per il resoconto finale sull'attività svolta e chi svolge questa funzione, se prevista)

Relazione scritta entro la fine dell'anno solare

3.5 Risultati generali attesi**Ricadute dell'intervento e continuità degli effetti** (Esplicitare concretamente le ricadute del progetto)

- ✓ Conservare nel tempo un patrimonio storico-scientifico probabilmente unico in Città
- ✓ Far conoscere e apprezzare questo patrimonio agli Studenti e alla Cittadinanza
- ✓ Utilizzare il materiale nella didattica delle Scienze e stimolare ricerche e approfondimenti da parte degli studenti

SEZIONE 4

4.1 - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

(per ogni fase riempire una scheda)

Articolazione fase	n°
Titolo:	

Prerequisiti di ingresso (descrivere i prerequisiti formativi/culturali/esperienziali , necessari per poter accedere alla fase).

Risultati attesi (esprimere in forma sintetica l'obiettivo generale ed il risultato a cui tende la fase)

Attività fondamentali (elencare le attività fondamentali ai fini del raggiungimento del risultato atteso; tale elenco deve esprimere un insieme di azioni/comportamenti professionali, performance, attraverso l'uso di forme verbali come, ad esempio, "sviluppare le applicazioni informatiche in ambiente").

Durata espressa in ore. (elencare giorno, ora di attuazione della fase)

Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc.).

Metodologie e strumenti di verifica (descrivere sinteticamente i metodi/strumenti da adottare per la valutazione dell'effettivo raggiungimento delle competenze che nel loro insieme consentono di conseguire il risultato atteso) .

Numero e Tipologia formatori

N° operatori	Ruolo (docente, tutor..)	Caratteristiche (junior, senior, esperti dal mondo del lavoro..)	Disciplina	Totale ore

SEZIONE 5 – SCHEDE DEI MATERIALI CHE VERRANNO PRODOTTI ALL'INTERNO DEL PROGETTO

SEZIONE 6 – PIANO FINANZIARIO

Da compilare con l'assistenza del D.S.G.A.

SPESE PER IL PERSONALE DOCENTE, ATA, ESPERTI ESTERNI:

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Totale lordo	Contributi /IVA
Attività aggiuntive di insegnamento	€ 35,00			
Attività aggiuntive non insegnamento	€ 17,50	20	350,00	114,45
Attività aggiuntive A.A / A.T	€ 14,50	5	72,50	23,70
Attività aggiuntive Collaboratori scolastici	€ 12,50			
Esperti Esterni Tassidermista Baroncelli	€ 25,00	51	1.530,00	255,00
Spese per il personale			422,50	138,15
Spese per esperti			1.530,00	
Di cui a carico del Fondo d'Istituto			1.952,50	138,15

6.1. SPESE PER LA PROGETTAZIONE E/ RICERCA

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Totale lordo	Contributi /IVA
Docenti interni	€ 17,50	3	52,50	17,17
Dipendenti di enti pubblici				
Personale esterno				
Spese per la ricerca, progettazione			€ 69,67	
Di cui a carico del Fondo d'Istituto				

6.2. SPESE PER LA FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

Tipologia Personale	Importo orario	N. ore	Totale lordo	Contributi /IVA
Direzione	€ 41,31 (giornaliere)			
Docenza	€ 41,32 (al massimo)			
Attività aggiuntive personale docente	€ 17,50			
Attività aggiuntive Assistenti tecnici	€ 14,50			
Personale esterno all'Istituto				
Attività aggiuntive Assistenti Amministrativi	€ 14,50			
Attività aggiuntive Collaboratori scolastici	€ 12,50			
Spese per l'aggiornamento				
Di cui a carico del Fondo d'Istituto				

6.3 SPESE PER GLI ALLIEVI (USCITE DIDATTICHE, CORSI, ...)

Tipologia Spesa	Importo
Spese per uscite didattiche	
Spese di viaggio per i docenti accompagnatori	
Spese per gli allievi	
Di cui a carico del Fondo d'Istituto	

6.4 SPESE MATERIALE

Tipologia Spesa	Importo	IVA (20%)
Consumo	480,00	80,00
Cancelleria, fotocopie	24,00	4,00
Interventi di manutenzione o nuove installazioni		
Acquisto/locazione di beni		
Spese per il materiale		€ 504,00
Di cui a carico del Fondo d'Istituto		€ 504,00

Spesa a carico del Fondo d'Istituto	€ 475,00	<i>Riportare nell'abstract del progetto</i>
Finanziamento richiesto a privati	€ 1.530,00	
Finanziamento pubblico richiesto	€ 504,00	
Spesa complessiva del progetto	€ 2.509,00	

SEZIONE 7 – ADATTAMENTI AL PROGETTO

ADATTAMENTI CHE VERRANNO APPORTATI AL PROGETTO NELL'EVENTUALITA' CHE VENGANO A MANCARE PARTE DEI FINANZIAMENTI CHIESTI A PRIVATI E AD ALTRI ENTI PUBBLICI

FIRMA DEI DOCENTI PROPONENTI

Responsabile: Prof. Giuseppe Meucci

Viceresponsabile: Prof.ssa Ilaria Carmignani

Prof. Filippo Baccini

Prof.ssa Chiara Mastrantonio